

Siracusa. Ordinanza anti-blocchi, Bivona invita sindacati e politica a maggiore responsabilità

“L’ordinanza prefettizia non mette in discussione il diritto sacrosanto allo sciopero del sindacato”. A parlare è il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, che così si inserisce nel dibattito in corso, che ha assunto nelle ultime giornate toni particolarmente accesi. “Non voglio entrare nella querelle politica- puntualizza il presidente degli industriali- seguita all’ordinanza volta ad impedire i blocchi delle portinerie nelle raffinerie dell’area industriale, ma la nostra mission è difendere il lavoro e lo sviluppo della libera imprenditoria”. Bivona invita al senso di responsabilità, “con cui la questione va valutata, poiché la pratica del blocco delle portinerie- fa presente il presidente di Confindustria Siracusa- che sul piano del diritto non può certamente considerarsi legale, impedisce l’accesso del personale dedicato ad impianti ad alto rischio, che richiedono, sotto il profilo della sicurezza, una continua manutenzione. Senza considerare che le imprese si trovano di fronte a dispute tra lavoratori ed aziende appaltatrici che non vedono alcun loro ruolo né responsabilità, se non quella di continuare a dare lavoro e a creare occupazione nel nostro territorio”. Considerazioni a cui Bivona fa seguire un appello alle forze sindacali e politiche. E’ quello di “guardare alla sostanza dell’Ordinanza Prefettizia e di confrontarci con un dialogo costruttivo per risolvere responsabilmente le criticità che possono presentarsi, come avvenuto in passato, in tante occasioni, anche grazie alla mediazione della Prefettura”.